**Sanità. Dalla prevenzione oncologica alla non autosufficienza, dalle Case della salute alla riduzione del precariato e a nuove assunzioni: 8,2 miliardi per il Sistema sanitario regionale dell'Emilia-Romagna, +74 milioni rispetto al 2017. La ripartizione dei fondi alle Aziende sanitarie. Bonaccini-Venturi: "Risorse in crescita per rafforzare i servizi nei territori, potenziare gli organici e valorizzare le professionalità"**

La maggior parte dei finanziamenti (7,5 miliardi) andrà ai Livelli essenziali di assistenza, ovvero cure, visite ed esami garantiti, gratuitamente o con un ticket, dal Servizio sanitario, pubblico e universalistico. Oggi in Commissione assembleare il via libera alla proposta di riparto presentata dalla Giunta regionale. L'assessore sul nuovo ospedale di Cesena: "Il nuovo Governo accolga la nostra richiesta confermando i fondi del ministero della Salute, liberando 160 milioni di risorse regionali e aziendali da investire nel progetto"

Bologna – Per quest’anno il Servizio sanitario regionale potrà contare su quasi **8,2 miliardi di euro**. Una cifra complessiva (8,161 miliardi) che supera di **74 milioni** quella stanziata lo scorso anno.

La maggior parte dei finanziamenti, **7,5 miliardi di euro**, sono destinati a finanziare i **Livelli essenziali di assistenza (Lea)**, ovvero le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario pubblico, nazionale e regionale, offre a tutti i cittadini, gratuitamente o con il concorso di una quota di partecipazione (ticket).

Via libera, oggi in Commissione assembleare, alla proposta di ripartizione - presentata dalla Giunta - del **Fondo sanitario regionale**, che mette in campo la quota di risorse assegnata all’Emilia-Romagna dallo Stato per finanziare e qualificare ulteriormente **servizi** e **Aziende sanitarie** (Usl, Aziende Ospedaliere e Irccs pubblici-Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) dell’Emilia-Romagna.

"Confermiamo l’alta qualità e specializzazione del nostro Servizio sanitario, pubblico e universalistico, e lo facciamo mettendo a disposizione risorse superiori all’anno scorso- affermano il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, e l’assessore alle Politiche per la salute, **Sergio Venturi**-. Parliamo di oltre 8 miliardi di euro grazie ai quali siamo in grado di garantire alla sanità dell’Emilia-Romagna i mezzi, gli strumenti e le risorse necessarie per assicurare a tutti i cittadini servizi e cure di eccellenza. Puntiamo a rafforzare l'assistenza sul territorio, a tutti i livelli: da quella garantita dai Centri di alta specializzazione di rilievo regionale alle Case per la salute, per migliorarne ulteriormente l’efficienza, la qualità, la capacità innovativa. Oltre a potenziare gli organici, attraverso nuove assunzioni e stabilizzazioni, per ridurre il precariato e valorizzare le professionalità che fanno della sanità regionale una eccellenza a livello nazionale ed europeo”.

L’assessore Venturi, intervenendo in Commissione, ha parlato anche del progetto per il **nuovo ospedale di Cesena**, per il quale è attualmente previsto un finanziamento con risorse regionali e aziendali per **160 milioni di euro**.

“Mi auguro- ha sottolineato l’assessore- che il nuovo Governo possa accogliere la nostra richiesta, sulla quale c’era già stato il sostanziale via libera del precedente Esecutivo, di coprire l’intero importo con un finanziamento del ministero della Salute grazie a risorse di bilancio disponibili”. “In questo modo- ha aggiunto Venturi- verrebbero liberati fondi regionali e aziendali importanti per sostenere le politiche di investimento per i prossimi anni”.

Quello passata al vaglio della Commissione, tecnicamente, è un provvedimento con il quale la Regione definisce le “**Linee di programmazione e finanziamento per il 2018”,** il principale strumento di programmazione annuale per le aziende Usl e ospedaliere del Servizio sanitario, che oltre alla suddivisione delle risorse stabilisce il **quadro degli obiettivi** da perseguire quest’anno.

Rientrano tra questi l’attuazione del **Piano regionale di prevenzione** e degli obiettivi del **Piano sociale e sanitario**; il consolidamento del **Piano di prevenzione vaccinale** e dei **programmi di screening oncologici**; la realizzazione di specifiche azioni di **vigilanza e controllo della salute** in ambienti di lavoro, strutture ricettive e scolastiche; il completamento del processo di **revisione** dell’**autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie**.

Tra gli altri obiettivi si confermano anche per il 2018 quelli già indicati nella programmazione 2017: la **riduzione delle liste di attesa per i ricoveri chirurgici programmati** e il **consolidamento** di quelle per la **specialistica**; il **consolidamento** dei servizi e delle prestazioni del **Fondo regionale per la non autosufficienza; la promozione delle Case della salute,** la **riduzione del precariato** e l’assunzione di **nuovo personale sanitario**.

Oltre a quanto stanziato per i Lea, **65 milioni** di euro andranno a finanziare il sistema integrato **Servizio sanitario-Università** e **134,7** **milioni** la qualificazione dei servizi delle **Aziende ospedaliere e degli Irccs**. All’acquisto **farmaci innovativi** saranno destinati **110,5 milioni** di euro, suddivisi tra **36** milioni per **farmaci Hcv** (Epatite C) e **74,5** per quelli **oncologici**. La delibera fissa, inoltre, in **320 milioni** il concorso al complessivo finanziamento del **Fondo regionale per la non autosufficienza**.

**La ripartizione dei fondi**

**Aziende Usl**

**Piacenza**: 485.432.891 euro  
**Parma**: 699.502.857 euro  
**Reggio Emilia**: 814.757.101 euro  
**Modena**: 1.067.116.101 euro  
**Bologna**: 1.409.647.338 euro  
**Imola**: 213.300.656 euro  
**Ferrara**: 614.586.134 euro  
**Romagna**: 1.778.651.125 euro

**Aziende ospedaliere / Aziende ospedaliere-universitarie / Irccs**

**Aosp-Univ. Parma**: 48.760.898 euro  
**Aosp-Univ. Modena**: 47.739.249 euro  
**Aosp-Univ. Bologna**: 65.311.384 euro  
**Aosp-Univ. Ferrara**: 68.251.426 euro  
**Ist. Ortopedico Rizzoli (Bologna)**: 18.044.493 euro